

TRIBUNALE DI NOLA

RICORSO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
(ARTT. 67 E SS. D.LGS. 14/2019)

Per **ULIANO Anna Rosa** (C.F. LNUNRS51L44H931E), nata a San Giuseppe Vesuviano (NA), il 04.07.1951, residente in Nola (NA), alla via Madonna Delle Grazie 56, elettivamente domiciliata in Marigliano (NA), al C.so Umberto I, 381, presso lo studio dell'avv. Claudio Liguori (C.F. LGRCLD85L18A509F), che la rappresenta e la assiste, *giusta procura trasmessa ai sensi dell'art. 83 c.p.c.*, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni all'indirizzo PEC: claudioliguori@legalmail.it, ovvero al numero fax: 0818855399,

con l'ausilio

del gestore della crisi nominato dal referente dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso il segretariato sociale del Comune di Somma Vesuviana (NA) "Presidium Debitores", il dott. Antonio Moltelo, con studio in Casalnuovo di Napoli (NA), alla via Arcora 110.

propone

il seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019.

1) PREMESSA

L'istante versa in una condizione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 2 D.Lgs. 14/2019, attesa la attuale situazione di insolvenza manifestata con inadempimenti che dimostrano che la debitrice non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

Al fine di comporre la situazione di insolvenza suindicata, la debitrice intende ricorrere alla procedura disciplinata dagli artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019 cd. "piano per la ristrutturazione dei debiti del consumatore", con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi.

Con provvedimento del 03.05.2024 (**Doc. 1**), l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso il segretariato sociale del Comune di Somma Vesuviana (NA) "Presidium Debitores", ha nominato

gestore della crisi il dott. Antonio Moltelo, con studio in Casalnuovo di Napoli (NA), alla via Arcora 110.

2) I PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA E INESISTENZA DI CONDIZIONI SOGGETTIVE OSTATIVE

- Uliano Anna Rosa è casalinga e non percepisce alcuna prestazione di tipo previdenziale (**Doc. 2**);
- l'istante è consumatore in quanto i debiti che si intendono ristrutturare non sono derivanti da alcuna attività professionale e/o imprenditoriale eventualmente svolta (**Requisito di ammissibilità ex art. 67, co. 1**) (**Doc. 3**);
- l'istante non ha beneficiato dell'esdebitazione nei cinque anni precedenti la presente domanda né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte (**Requisito di ammissibilità ex art. 69, co. 1**);
- come si vedrà meglio *infra*, l'istante non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (**Requisito di ammissibilità ex art. 69, co. 2**);
- sussiste una **situazione di insolvenza** manifestata con inadempimenti che dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

Sussistono pertanto i presupposti di ammissibilità della presente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

3) COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Il nucleo familiare dell'istante non comprende altre persone (**Doc. 4**).

4) LA COMPOSIZIONE DEL DEBITO

4.1 Elenco dei creditori di Uliano Anna Rosa

TOTALE DEBITORIA	IMPORTO	N. Doc.	PRIVILEGIO
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA ADER	15.193,08	5.1	Privilegio
CDA NAPOLI	148,42	5.1	Privilegio
CGT	3.170,38	5.1	Privilegio
UNICREDIT	44.372,40	5.2	Chirografo

COMPASS	12.615,70	5.3	Chirografo
SANTANDER	883,80	5.4	Chirografo
COMUNE DI SAN G. V.NO	55.140,99	5.5	Privilegio
AMM. FINANZIARIA	99.189,45	5.6	Privilegio
OCC	15.322,70	5.7	Prededuzione
Avv. Claudio Liguori	5.043,53	5.8	Prededuzione
TOTALE	251.080,45		

Gli importi dei professionisti sono indicati al lordo di oneri accessori.

5) MOTIVI DELL'INDEBITAMENTO

5.1 Riduzione reddito da locazione

L'istante è proprietaria di un immobile sito in San Giuseppe Vesuviano (NA), alla via Umberto Saba, 18, attualmente locato al Ministero dell'Interno, Prefettura di Napoli, sede del commissariato di Polizia di Stato di San Giuseppe Vesuviano fin dal 26.06.1987. Detto rapporto di locazione rappresenta l'unica fonte di reddito per l'istante, la quale percepisce annualmente l'importo di €. 61.454,38 lordi. L'importo viene corrisposto in due rate semestrali, con scadenza a marzo e settembre. Per il mantenimento dell'immobile, nonché per il reddito derivante dalla locazione, l'istante sostiene costi e versa, annualmente, imposte e tasse per circa €. 30.000,00, sicché il reddito disponibile mensilmente si riduce a circa €. 2.500,00.

Nel corso degli anni, per la conservazione dell'immobile, la Uliano ha dovuto effettuare lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico e per la messa in sicurezza del fabbricato.

Questi lavori hanno obbligato la istante a stipulare contratti di finanziamento tuttora in corso di pagamento. Nel 2015 il canone di locazione è stato ridotto da €. 75.000,00 agli attuali €. 61.454,38. Detta riduzione, insieme all'aumento dell'aliquota IMU nonché al decesso del marito avvenuto in data 31.08.2018, ha indotto la Uliano in una condizione tale da non essere più in grado di far fronte ai propri debiti (**Doc. 6**).

5.2 Assenza di dolo

Il nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ha confermato quanto disposto dall'art. 18, co. 1, lett. b, n. 2 D.L. 137/2020, convertito con

modificazioni nella L. 176/2020, il quale prevedeva, quale ulteriore requisito di ammissibilità, l'assenza di colpa grave, malafede o frode nella determinazione della condizione di sovraindebitamento. A tal proposito si evidenzia come dall'esposizione dei fatti che hanno condotto gli odierni ricorrenti alla attuale condizione di sovraindebitamento emerga inequivocabilmente l'assenza di una violazione dell'ordinaria diligenza tale da determinare la sussistenza di colpa grave nell'indebitamento. Allo stesso modo risulta evidente l'assenza di malafede o frode, basti pensare che la causa dell'indebitamento non è imputabile al ricorrente.

6) PATRIMONIO DEL DEBITORE

6.1 Patrimonio immobiliare

La ricorrente è proprietaria:

A) in via esclusiva dell'immobile sito in San Giuseppe Vesuviano (NA), alla via Umberto Saba, 18, rubricato al Catasto Fabbricati del predetto Comune al foglio 5, part. 649, sub. 7, cat. B/4, rendita €. 5.173,34, il cui valore è stato stimato in **€. 833.234,60** in base alle quotazioni OMI per il Comune di San Giuseppe Vesuviano, zona centrale, uffici, min 620,00 – max 1.250,00;

B) per la quota di 1/3 dell'immobile sito in Carbonara di Nola (NA), alla via Sorrentino 52, rubricato al catasto Fabbricati del predetto Comune al foglio 2, part. 598, sub. 4, cat. A/3, rendita €. 81,34, di mq 29, il cui valore è stato stimato in €. 18.995,00 in base alle quotazioni OMI per il Comune di Carbonara di Nola, zona centrale, abitazioni di tipo economico, min 520,00 – max 790,00. Di conseguenza la quota di competenza della ricorrente è di **€. 6.331,67**.

La ricorrente è altresì titolare del diritto di usufrutto esclusivo sui seguenti immobili:

C) appartamento sito in San Giuseppe Vesuviano (NA), alla via Passanti n. 7, rubricato al catasto Fabbricati del predetto Comune al foglio 4, part. 1363, sub. 4, cat. A/2, rendita €. 635,24, di mq 119. Il valore della proprietà è stato stimato in €. 107.695,00 in base alle quotazioni OMI per il Comune di San Giuseppe

Vesuviano, zona periferica, abitazioni civili, min 710,00 – max 1.100,00. Di conseguenza, il valore dell'usufrutto è pari a **€. 37.775,75**;

D) box auto sito in San Giuseppe Vesuviano (NA), alla via degli Oleandri n. 1, rubricato al catasto Fabbricati del predetto Comune al foglio 4, part. 1363, sub. 11, cat. C/6 rendita €. 159,07, di mq 31. Il valore della proprietà è stato stimato in €. 14.027,50 in base alle quotazioni OMI per il Comune di San Giuseppe Vesuviano, zona periferica, abitazioni civili, min 710,00 – max 1.100,00, diviso per la metà, in quanto trattasi di box auto. Di conseguenza, il valore dell'usufrutto è pari a **€. 4.679,50 (Doc. 7)**.

6.2 Patrimonio mobiliare

Uliana Anna Rosa è titolare di un conto corrente postale n. 0104 2057 297 il cui saldo alla data del 22.07.2024 è di €. 176,62.

6.3 Reddito da locazione

La ricorrente percepisce un reddito annuo pari a €. 61.454,38 lordi derivante dal contratto di locazione dell'immobile sub A) nonché €. 600,00 lordi derivante dal contratto di locazione dell'immobile sub B) **(Doc. 8)**.

7) ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

La ricorrente, nel marzo 2024, ha donato l'appartamento, ove attualmente risiede, alla figlia. L'atto non è da considerarsi in frode ai creditori atteso che la consistenza patrimoniale, nonché il reddito della ricorrente, sono da soli sufficienti a garantire, ampiamente, l'integrale soddisfazione dei creditori. **(Doc. 9)**.

8) CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

È pendente dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di I grado l'impugnazione dell'avviso di intimazione n. 20220488300000973 relativo a IMU 2014.

9) SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

Spese familiari mensili	Importo/mese	Note
Spesa alimentare	€. 600,00	
Utenze	€. 200,00	(Acqua - Luce - Gas - Telefono)

Abbigliamento	€. 100,00	
Tari	€. 50,00	
Spese sanitarie	€. 300,00	
Varie e impreviste	€. 200,00	
TOTALE	€. 1.450,00	

Alla luce delle suddette indicazioni, la disponibilità effettiva di denaro liquido di cui la debitrice può effettivamente disporre, senza minare la capacità di garantire a sé stessa i mezzi per una esistenza libera e dignitosa, data dalla differenza tra il proprio reddito medio mensile e il minimo vitale sopra citato, è pari all'importo di €. 1.000,00 mensili, che la ricorrente si impegna a versare mensilmente, per 12 mensilità all'anno per 3 anni. A ciò si aggiunga che la ricorrente metterà a disposizione dei creditori i proventi della liquidazione dell'immobile A).

II) DELLA CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Come si può facilmente evincere dalla premessa, l'attivo patrimoniale è superiore al passivo, pertanto la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria deriverà da:

I) certezza dell'esito della vendita dell'immobile.

Uliano Anna Rosa si impegna a vendere, entro 36 mesi dall'omologa del presente piano, l'immobile indicato alla lettera A del paragrafo 6.1. Il valore dell'immobile è da solo sufficiente a soddisfare tutti i creditori. La vendita promossa dalla stessa ricorrente consentirà di ottenere il maggior profitto possibile dalla stessa,

II) tempi ridotti per i pagamenti.

La ricorrente, fino alla vendita dell'immobile, metterà a disposizione dei creditori la somma di €. 1.000,00 mensili, in modo da anticipare i pagamenti dei creditori.

III) minori costi di procedura.

La vendita privata consentirà di ridurre i costi di procedura (compenso liquidatore, compenso CTU, costi di vendita).

TABELLA COMPARATIVA

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROPOSTA	LIQUIDAZIONE EX ART. 268
QUOTA REDDITO		36.000,00 (3 ANNI)	58.734,00 (3 anni)
SALDO SU C/C		176,62	176,62
VENDITA IMMOBILE		214.903,83	207.492,53
	COMPENSO LIQUIDATORE		- 15.322,70
TOTALE		251.080,45	251.080,45

Tutto quanto ciò premesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 e ss. D.Lgs. 14/2019, l'istante ha predisposto, con l'ausilio del Dott. Antonio Moltelo, quale Gestore della crisi nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso il Segretariato Sociale del Comune di Somma Vesuviana, Presidium Debitores, la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, di seguito esposta, e attestata dal suddetto organismo, con particolare riferimento alla sua fattibilità ed alla veridicità dei dati contenuti nella presente proposta.

Il presente piano non comporta in alcun modo novazione dei rapporti obbligatori esistenti.

Tutto quanto sopra premesso, ULIANO Anna Rosa, *ut supra* rappresentata e difesa

PRESENTA

la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ai sensi degli artt. 68 e ss. D.Lgs. 14/2019:

I) L'ATTIVO DESTINABILE ALLA PROCEDURA

l'attivo destinabile alla procedura è il seguente:

- **€. 1.000,00** mensili dalla data dell'omologa del presente piano del consumatore per 36 rate, per un importo di **€. 36.000,00** (12 rate mensili per 3 anni);
- €. 176,62 somme giacenti sul c/c postale di cui ella è titolare;
- €. 217.666,22 derivante dalla vendita dell'immobile di cui al paragrafo 6.1, lett. A.

L'importo destinato ai creditori sarà pertanto di **€. 253.842,84.**

II) LA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEI CREDITI

Con l'utilizzo dell'attivo sopra elencato, si procederà alla soddisfazione dei debiti di cui sotto, mediante gli introiti derivanti dall'attività di lavoro subordinato dell'istante, nella maniera seguente:

PREDEDUZIONE

- **100% del credito** in favore di Avv. Claudio Liguori per €. 5.043,53;
- **100% del credito** in favore dell'OCC per €. 15.322,70 di cui solo la metà in acconto per €. 7.661,35.

Per un importo complessivo di **€. 20.366,23.**

PRIVILEGIO

- **100% del credito** in favore di Amministrazione Finanziaria a ruolo per €. 15.193,08;
- **100% del credito** in favore di Amministrazione Finanziaria per €. 99.189,45;
- **100% del credito** in favore di Comune di S. Giuseppe Ves.no per €. 55.140,99
- **100% del credito** in favore di Corte d'Appello di Napoli per €. 148,42;
- **100% del credito** in favore di Corte di Giustizia Tributaria di primo grado per €. 3.170,38.

Per un importo complessivo di **€. 172.842,32.**

CHIROGRAFO

- **100% del credito** in favore di UNICREDIT per €. 44.372,40
- **100% del credito** in favore di COMPASS per €. 12.615,70;
- **100% del credito** in favore di SANTANDER per €. 883,80.

Per un importo complessivo di **€. 57.871,90.**

III) LE MODALITA' DI PAGAMENTO

La seguente tabella viene formulata ipotizzando che la vendita avverrà al trentaseiesimo mese successivo all'omologa del piano. La ricorrente, fino alla vendita dell'immobile, provvederà a pagare la somma di €. 1.000,00 mensili.

CREDITORI	1-12	13	14-36	VENDITA
Avv. Liguori	396,98	279,82		

OCC	603,02	425,06		
AMM. FIN.		295,12	1.000,00	75.894,33
AMM. FIN ADER				15.193,08
COMUNE SAN. GIUSEPPE				55.140,99
CDA				148,42
CGT				3.170,38
UNICREDIT				44.372,40
COMPASS				12.615,70
SANTANDER				883,80
OCC Saldo				7.661,35
TOTALE				251.080,45

IV) I VANTAGGI DELLA PROPOSTA

- il pagamento di €. 1.000,00 al mese consentirà ai creditori di anticipare la soddisfazione dei propri crediti, prima ancora della vendita dell'immobile;
- la proposta prevede la soddisfazione integrale dei creditori;
- la vendita privata dell'immobile e il conseguente pagamento di tutti i creditori determineranno una importante riduzione dei costi di procedura, in osservanza dei principi dettati dalla direttiva insolvency e dalla relazione illustrativa al CCII. Vi è da dire infine che l'omologa della presente proposta consentirebbe la realizzazione di quello che è l'intento del Legislatore nella formulazione della disciplina della crisi da sovraindebitamento: consentire ai debitori di accedere a procedure di rientro dal debito nel rispetto dei legittimi diritti dei creditori, salvaguardando, nel caso dei consumatori, uno dei beni della vita più importanti: la casa di abitazione.

Tanto premesso, ULIANO Anna Rosa, *ut supra* rappresentata e difesa

chiede

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Nola, visti gli artt. 68 e ss. D.Lgs. 14/2019, valutata la proposta formulata con il ricorso introduttivo, omologhi il presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Ai sensi del DPR 115/2002 e ss.mm. si dichiara che la presente procedura rientra tra quelle di volontaria giurisdizione e pertanto il contributo unificato è pari ad €. 98,00.

Si allega:

- 1) provvedimento di nomina gestore della crisi;
- 2) dichiarazioni redditi;
- 3) visura camerale;
- 4) certificato di stato di famiglia;
- 5) precisazioni creditori;
- 6) comunicazione locazione;
- 7) visura catastale nominativa;
- 8) contratto di locazione;
- 9) donazione.

Con osservanza,

Marigliano, lì data del deposito in cancelleria.

Uliano Anna Rosa

avv. Claudio Liguori



RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

TRIBUNALE DI NOLA

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: (dott. Moltelo Antonio)

Debitore: (Uliano Anna Rosa)

assistita da: *Avv. Claudio Liguori*

1.1. Premessa e scopo dell'incarico

Il sottoscritto Dott. Antonio Moltelo, nato Pomigliano D'Arco il 23.03.1969, C.F.:MLTNTN69C23G812W, domiciliato presso il proprio Studio in Casalnuovo di Napoli– Via Arcora , n. 110 Palazzo GE.COS., PEC: antonio.moltelo@legalmail.it iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di NOLA al n. 518/A

premessato che

- la sig.ra Uliano Anna Rosa nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 04.07.1951, residente in Nola (NA) alla Via Madonna Delle Grazie n. 56, codice fiscale LNUNRS51L44H931E (da ora anche semplicemente "debitore"), ha depositato in data 29.04.2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE SEGRETARIATO SOCIALE DEL COMUNE DI SOMMA SEVUVIANA "PRESIDIUM DEBIOTRES", per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s., CCII;
- con provvedimento del 03.05.2024 venivo nominato dal Referente dell'O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE SEGRETARIATO SOCIALE DEL COMUNE DI SOMMA SEVUVIANA "PRESIDIUM DEBIOTRES" quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;
- in data 06.05.2024 il sottoscritto ha accettato l'incarico con nota in atti;

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di NOLA;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di NOLA, è stato iscritto al numero progressivo 13, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: i) da un rapporto di lavoro, ii) da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, iii) da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII¹;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII²;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);

¹ L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come **sovraindebitamento**: *"lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*.

² L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come **consumatore**: *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*.

- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Mariglianella;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. Situazione familiare del debitore

La Sig.ra Uliano Anna Rosa è vedova e vive da sola.

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

debitore:

Cognome: ULIANO
Nome: ANNA ROSA
Codice Fiscale: LNUNRS51L44H931E
Comune di nascita: SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Data di nascita: 04.07.1951
Comune di residenza: NOLA
Indirizzo di residenza: VIA MADONNA DELLE GRAZIE 56
Cap: 80035
Stato civile: VEDOVA
Impiego: CASALINGA

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento della Sig.ra Uliano Anna Rosa.

Le cause e le circostanze riconducibili all'indebitamento della Sig.ra Uliano Anna Rosa sono da attribuire ad eventi e circostanze accaduti a partire da agosto del 2018 periodo nel quale è rimasta vedova con il decesso del coniuge avvenuto il 31.08.2018.

La debitrice è proprietaria di un immobile sito in San Giuseppe Vesuviano (NA) alla Via Umberto Scala n. 18, locato dal 1987 al Ministero dell'Interno, Prefettura di Napoli, in cui ha sede il Commissariato della Polizia di Stato di San Giuseppe Vesuviano.

Nel 2015 il canone annuale di locazione è stato ridotto da 75.000,00 agli attuali 61.454,38. Attualmente l'unica fonte di reddito della Sig.ra Uliano è rappresentato dal canone di locazione e viene percepito in due rate semestrali marzo e settembre di ogni anno.

Sul reddito da locazione percepito la Sig.ra Uliano paga circa €. 20.000,00 tra IMU, Imposte e Tasse che sommati ai costi di manutenzione annuali che ammontano a circa 10.000,00 fanno sì che la metà del reddito percepito non resta nella disponibilità della debitrice. Pertanto il reddito mensile che la debitrice dispone ammonta a circa € 2.500,00.

Nel corso degli anni per la messa in sicurezza dell'immobile e per la sua conservazione la Sig.ra Uliano ha dovuto effettuare lavori di ristrutturazione ordinaria e straordinari. Per far fronte a queste spese la debitrice ha fatto ricorso a finanziamenti tutt'ora in corso di pagamento.

La morte del marito avvenuto nel 2018, la riduzione del canone di fitto di circa 14.000,00, i lavori di ristrutturazione che ha dovuto effettuare, l'aumentare del costo della vita, hanno indotto la debitrice in una condizione tale da non essere più in grado di poter far fronte alle obbligazioni assunte.

Inoltre si evidenzia la troppa superficialità avuta dagli istituti di credito (esaminata nel capitolo di valutazione del merito creditizio) nel concedere il credito.

Dall'esposizione dei fatti che hanno indotto la ricorrente all'attuale condizione di sovraindebitamento è inequivocabilmente da escludere la violazione dell'ordinaria diligenza tale da determinare la sussistenza di colpa grave, malafede e frode nell'indebitamento.

1.7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità della debitrice di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo è la diminuzione del reddito da locazione, la perdita del coniuge, le imposte che gravano sul reddito percepito e non ultimo le spese di manutenzione che la Sig.ra Uliano ha sostenuto e sostiene annualmente.

Come si evince dalla documentazione depositata dalla sig.ra Uliano Anna Rosa, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il proprio mantenimento che la debitrice deve indispensabilmente pagare con proprie risorse, verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

1.8. Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive della sig.ra Uliano Anna Rosa vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, importo del debito iniziale e del debito residuo nonché rata pattuita per il rimborso.

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

ELENCO CREDITORI											
CREDITORE	TITOLO	Importo Richiesto	Spese Istruttoria e Perizia	Bollo Contratto	Spese Incasso	Assicurazione	Interessi	Totale Finanziato	Numero rate e Importo Rate	Residuo Credito	Privilegio
ADE RISCOSSIONE	Cartella n. 07120150097556562000 notificata il 05/11/2015; Ente Creditore Corte di Appello di Napoli Cartella n. 07120190004729247000 notificata il 10/08/2019; Cartella n. 07120190112455490000 notificata il 25/11/2021; Cartella n. 07120220025320911000 notificata il 17/01/2023; Cartella n. 07120230082427439000 notificata il 27/10/2023; Ente Creditore Corte di Giustizia tributaria di Il Grado Campania	18.511,88								18.511,88	Privilegio Generale ex art. 2752 c.c.
Agenzia Delle Entrate	imposte e Tasse	99.189,45								99.189,45	Privilegio Generale ex art. 2752 c.c.
Comune di San Gennaro Vesuviano	Tributi	55.140,99								55.140,99	Privilegio Generale ex art. 2752 c.c.
UNICREDIT S.P.A.	Contratto N. 9666593 del 18/12/2019	59.500,00	750,00			9.282,00	25.695,20	95.227,20	120 x 781,81	44.372,40	Chirografo
COMPASS BANCA S.P.A.	Contratto N. 27220807 del 01/02/2023	15.000,00	225,00	16,00	1,00	-	7.108,00	22.350,00	60 x 371,05	12.615,70	Chirografo
SANTANDER BANK S.P.A.	Contratto N. 16888452 del 08/11/2023	1.293,18	-	-	-	-		1.293,18	18 x 73,65	883,80	Chirografo
		248.635,50	975,00	16,00	1,00	9.282,00	32.803,20	118.870,38		230.714,22	

Alla luce della documentazione disponibile e dei riscontri effettuati dal gestore le posizioni debitorie possono essere così sinteticamente riepilogate e distinte per grado di privilegio:

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	Prededuzione	Privilegiato ipotecario	Chirografario
Agenzia delle Entrate Riscossione	18.511,88	Privilegio ex art. 2752c.c.			
Agenzia delle Entrate	99.189,45	Privilegio ex art. 2752c.c.			
Comune di San Giuseppe Vesuviano	55.140,99	Privilegio ex art. 2752c.c.			
Unicredit S.P.A.	44.372,40	Chirografo			
Compass Banca S.P.A.	12.615,70	Chirografo			
Santander Bank S.P.A.	883,80	Chirografo			

SPSE DELLA PROCEDURA

Compenso O.C.C	15.322,70	Prededuzione
Avv. Claudio Liguori	5.043,53	Prededuzione

Pertanto il totale della posizione debitoria della Sig.ra Uliano comprensiva delle spese di procedura ammonta ad €. 251.080,45

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

In sintesi, il patrimonio immobiliare è così sintetizzabile:

ULIANO ANNA ROSA PATRIMONIO IMMOBILIARE												
Titolarità		Comune	indirizzo	Foglio	Particella	Sub	Cat.	Classe	Consistenza	Rendita	Valore OMI IMMOBILE	Valore di competenza ULIANO
1	Proprietà 1000/3000	Carbonara Di Nola (NA)	Via Sorrentino n. 52 piano T	2	598	4	A/3	2	1,5 vani 29 mq	81,34 €	18.995,00	6.331,67
2	*Usufrutto 1000/1000	San Giuseppe Vesuviano (NA)	Via Passanti n. 7 piano 1	4	1363	4	A/2	5	6 vani 119 mq	635,24 €	113.645,00	39.775,75
3	*Usufrutto 1000/1000	San Giuseppe Vesuviano (NA)	Via Degli Oleandri n. 1 piano S1	4	1363	11	C/6	5	28 mq	159,07 €	26.740,00	4.679,50
4	Proprietà 1000/1000	San Giuseppe Vesuviano (NA)	Via Umberto Saba n. 18 piano S1-T-1-2-3	5	649	7	B/4	U	891,16 mq	5.173,34 €	833.234,60	833.234,60
5	Proprietà per 1000/1000	San Giuseppe Vesuviano (NA)	Via Mastianielli SC piano 1	4	691	4	F/3			- €	non valutabile	

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio immobiliare della Sig.ra Uliano Anna Rosa ammonta a complessivi **euro 884.021,52**

Di seguito viene dettagliato il patrimonio e il metodo di calcolo in base ai valori indicati nella banca dati dell'Agenzia delle Entrate riferiti al 2 semestre 2023.

BENE 1 - Abitazione di tipo economico categoria A/3, situata nel comune di **Carbonara di Nola** zona centrale, i valori di mercato OMI variano da un minimo di € 520,00 ad un massimo di € 790,00 al mq. Media OMI €. 655,00 x 29mq = € 18.995,00. **Quota di possesso 1/3 valore attribuito €. 6.331,67.**

BENE 2 – Abitazione di tipo civile categoria A/2, situata nel comune di **San Giuseppe Vesuviano** zona semicentrale, i valori di mercato OMI variano da un minimo di € 760,00 ad un massimo di € 1.150,00 al mq. Media OMI €. 955,00 x 199mq = € 113.645,00. **Quota di possesso 100% valore usufrutto attribuito €. 39.775,75.**

BENE 3 – Box auto categoria C/6, situato nel comune di **San Giuseppe Vesuviano** zona semicentrale, i valori di mercato OMI variano da un minimo di € 760,00 ad un massimo di € 1.150,00 al mq. Media OMI €. 955,00 x 28mq = € 26.740,00. **Quota di possesso 100% valore usufrutto €. 9.359,00 ridotto alla metà perché trattasi di box auto - valore attribuito €. 4.679,50.**

BENE 4 – Immobile adibito a pubblici Uffici categoria B/4 (**sede del Comando della Polizia di Stato**) situato nel comune di San Giuseppe Vesuviano zona centrale, i valori OMI variano da un minimo € 620 ad un massimo di € 1.250,00 al mq. Media OMI €. 935,00 x 891,16mq = **Valore attribuito € 833.234,60.**

BENE 5 – Unità immobiliare categoria F/3 sopraelevazione rendita non attribuita valore non calcolabile.

Patrimonio Mobiliare

La Sig.ra Uliano Anna Rosa è titolare di:

- Conto corrente postale n. 01042057297 che alla data del 22.07.2024 riporta un saldo di euro 176,62.

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro come da tabella che segue:

	Valore stimato	
Valore del patrimonio immobiliare	euro	884.021,52
Valore del patrimonio mobiliare	euro	176,62
Valore totale del patrimonio	euro	884.198,14

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Si riportano di seguito le informazioni dettagliate relative agli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni individuati sulla base della documentazione consegnata dal debitore e dei riscontri effettuati dal gestore.

Risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

La ricorrente ha donato a marzo 2024 l'appartamento in cui attualmente risiede alla figlia Sorrentino Raffaella. Detta donazione non è considerabile atto in frode ai creditori in quanto la consistenza delle proprietà immobiliari nonché il reddito della ricorrente sono sufficienti a garantire l'integrale soddisfazione dei creditori.

d. Contenzioso Giudiziario

E' pendente presso la corte di giustizia tributaria di I grado ricorso per impugnazione avviso di intimazione n. 20220488300000973 relativa all'imposta IMU anno 2014.

e. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Redditi Personali del debitore

Periodo Imposta	2020	2021	2022	2023
Modello	740	740	740	740
Reddito Lordo Annuo	58.977,00 €	58.977,00 €	58.977,00 €	58.977,00 €

L'unico reddito percepito dalla Sig.ra Uliano Anna Rosa ad oggi, deriva dalla locazione dell'immobile al Ministero dell'Interno, Prefettura di Napoli, in cui ha sede il Commissariato della Polizia di Stato di San Giuseppe Vesuviano il cui canone annuale ammonta ad €.61.454,38 e dalla quota di fitto dell'immobile sito in Carbonara di Nola pari ad €. 600,00 annue.

La debitrice ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (allegato):

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	600
Utenze (Acqua – Luce – Gas – Telefono/Internet - Tari)	250
Spese non alimentari (Abbigliamento)	100
Spese Straordinarie e Impreviste	200
Spese Mediche	300
TOTALE SPESE	1.450,00

Le spese indicate dalla ricorrente, risultano essere coerenti per un nucleo familiare composta da 1 persona.

Tale riscontro si può avere dalle banche dati ufficiali **dell'Istat - ultima tabella disponibile pubblicata il 18.10.2023** - il cui prospetto di riepilogo è di seguito riportato, dal quale si evince che la spesa media mensile per un nucleo monofamiliare risulta essere di **€. 1.937,06**.

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Anno 2022, valori stimati in euro

CAPITOLO DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.609,18	2.283,19	2.738,83	2.999,57	2.862,97	2.196,68
SPESA MEDIA MENSILE (=100%)	1.937,06	2.686,90	3.133,25	3.394,59	3.489,33	2.625,36
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	313,52	491,99	596,71	668,19	771,29	481,80
Cereali e prodotti a base di cereali	48,29	75,06	93,49	108,92	129,31	75,54
Animali vivi, carne e altre parti di animali di terra macellati (*)	62,72	104,05	131,88	151,43	181,15	103,72
Pesci e altri frutti di mare	22,76	40,16	48,74	53,18	57,37	37,90
Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova	38,56	60,02	69,31	78,93	91,15	57,82
Oli e grassi	10,40	16,62	16,70	17,38	20,25	14,66
Frutta e frutta a guscio	29,28	45,03	47,66	50,98	55,69	41,10
Ortaggi, tuberi, platani, banane da cuocere e legumi	41,15	64,30	73,96	80,87	94,61	61,20
Zucchero, prodotti dolciari e dessert	13,17	20,38	26,51	30,80	36,48	20,95
Cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti n.a.c.	21,47	26,89	39,77	41,32	43,91	29,83
Succhi di frutta e verdura	1,96	2,94	4,78	6,34	7,38	3,56
Caffè e succedanei del caffè	9,33	15,20	16,57	17,06	18,19	13,71
Tè, mate e altri prodotti vegetali da infusione	2,12	3,09	3,42	3,51	4,38	2,91
Bevande al cacao	0,03	0,08	0,14	0,21	0,20	0,10
Acqua	8,76	12,80	15,71	17,60	19,39	12,79
Bibite	2,69	4,37	6,82	8,06	10,33	4,94
Altre bevande analcoliche	0,76	0,89	1,13	1,47	1,31	0,98
Servizi per la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,07	0,10	0,12	0,13	-	0,10
Non alimentare	1.623,54	2.194,91	2.536,54	2.726,40	2.718,04	2.143,57
Bevande alcoliche e tabacchi	30,75	45,05	54,44	54,97	60,52	43,53
Abbigliamento e calzature	61,84	88,95	140,10	170,63	183,44	103,14
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	889,97	1.069,30	1.090,60	1.090,42	1.040,60	1.010,44
Interventi di ristrutturazione	38,20	57,13	79,17	94,53	75,45	60,04
Affitti figurativi	553,95	655,03	639,53	608,05	538,54	604,87
Mobili, articoli e servizi per la casa	76,89	111,51	127,34	136,41	152,47	106,94
Salute	80,64	134,98	131,73	127,33	125,60	113,52
Trasporti	152,42	263,92	342,75	422,98	423,88	266,08
Informazione e comunicazione	49,13	73,76	92,02	100,64	103,82	73,00
Ricreazione, sport e cultura	54,79	89,00	121,93	140,86	147,58	91,94
Istruzione	3,02	6,25	27,66	38,78	43,44	14,77
Servizi di ristorazione e di alloggio	93,43	121,94	169,31	198,71	198,82	133,59
Servizi assicurativi e finanziari	40,35	71,04	87,00	91,37	90,36	66,37
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	90,31	119,22	151,65	153,30	147,48	120,24

(*) Per "animali vivi" si intendono bovini, ovini, suini, cacciagione, pollame e altri animali da cortile non allevati, acquistati vivi a scopo alimentare.

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 2.500,00, detratte le spese per il sostentamento personale e detratte le imposte e tasse che gravano sul reddito percepito, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a circa euro 1000,00, che la ricorrente si impegna a versare mensilmente per 12 mensilità annue per 3 anni.

Inoltre la Sig.ra Uliano ha dichiarato di impegnarsi a vendere l'immobile sito alla Via Saba n. 18 San Giuseppe Vesuviano entro 36 mesi dalla eventuale omologazione del piano. Proventi che la ricorrente intende utilizzare per soddisfare tutti i creditori.

1.9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (cartolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

1.10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro **20.366,23** ed afferiscono a:

- | | |
|-------------------------|-----------------------|
| - Compenso O.C.C. | euro 15.322,70 |
| - Compenso Avv. Liguori | euro 5.043,53 |

1.11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, lo scrivente rappresenta di seguito una tabella riepilogativa che esprime la possibilità del debitore di poter rimborsare il debito contratto, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII ⁴:

VALUTAZIONE MERITO CREDITIZIO	
UNICREDIT BANCA S.P.A. n. 9666593 del 18/12/2019	68.782,00
(A) Assegno Sociale anno 2020 (fonte INPS)	€ 460,28
Componenti Nucleo Familiare	1
(B) Parametro di Equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 1 persone)	1,00
(C) Spese del nucleo tenore di vita dignitoso (A x B)	€ 460,28
(D) Reddito mensile netto disponibile (38.125,00/12 mensilità)	€ 3.177,08
(E) Rata mensile di finanziamenti in essere ()	€ 0,00
(F) Rata mensile massima sostenibile (D - C - E)	€ 2.716,80
(G) Rata mensile finanziamento concesso	€ 781,01
(H) GAP restituzione rata mensile (F - G)	€ 1.935,79
COMPASS BANCA S.P.A. n. 27220807 del 01/02/2023	15.000,00
(A) Assegno Sociale anno 2023 (fonte INPS)	€ 567,94
Componenti Nucleo Familiare	1
(B) Parametro di Equivalenza ISEE 2023 (Nucleo 1 persone)	1,00
(C) Spese del nucleo tenore di vita dignitoso (A x B)	€ 567,94
(D) Reddito mensile netto disponibile (38.284,00/12 mensilità)	€ 3.190,33
(E) Rata mensile di finanziamenti in essere (FCA)	€ 781,01
(F) Rata mensile massima sostenibile (D - C - E)	€ 1.841,38
(G) Rata mensile finanziamento concesso	€ 371,05
(H) GAP restituzione rata mensile (F - G)	€ 1.470,33
SANTANDER CONSUMER BANCK n. 16888452 del 08/11/2023	1.293,18
(A) Assegno Sociale anno 2023 (fonte INPS)	€ 567,94
Componenti Nucleo Familiare	1
(B) Parametro di Equivalenza ISEE 2023 (Nucleo 4 persone)	1,00
(C) Spese del nucleo tenore di vita dignitoso (A x B)	€ 567,94
(D) Reddito mensile netto disponibile (38.284,00/12 mensilità)	€ 3.190,33
(E) Rata mensile di finanziamenti in essere (UNICREDIT 781,81,00 + COMPASS 371,05)	€ 1.152,86
(F) Rata mensile massima sostenibile (D - C - E)	€ 1.469,53
(G) Rata mensile finanziamento concesso	€ 73,00
(H) GAP restituzione rata mensile (F - G)	€ 1.396,53

Dalle informazioni raccolte non si evidenziano anomalie da parte degli istituti di credito nella valutazione del “merito creditizio” previsto dall’art. 124- bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe essere stato valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell’art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle sue esigenze e alla sua situazione finanziaria”.

1.12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l’intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d’insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all’incirca pari a quella attuale, si propone per tutte le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella tabella sottostante.

Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

IPOTESI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEL CONSUMATORE						
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE						
Grado di Privilegio	Creditore	Valore Credito	Valore Credito Riconosciuto	% soddisfazione Credito	Valore debito soddisfatto	% Stralcio
Privilegio Generale ex art. 2752 c.c.	Agenzia delle Entrate Riscossione	18.511,88 €	18.511,88 €	100,00%	18.511,88 €	0%
Privilegio Generale ex art. 2752 c.c.	Agenzia delle Entrate	99.189,45 €	99.189,45 €	100,00%	99.189,45 €	0%
Privilegio Generale ex art. 2752 c.c.	Comune di San Giuseppe Vesuviano	55.140,99 €	55.140,99 €	100,00%	55.140,99 €	0%
Chirografo	UNICREDIT BANCA S.P.A.	44.372,40 €	44.372,40 €	100,00%	44.372,40 €	0%
Chirografo	COMPASS BANCA S.P.A.	12.615,70 €	12.615,70 €	100,00%	12.615,70 €	0%
Chirografo	SANTANDER BANK S.P.A.	883,80 €	883,80 €	100,00%	883,80 €	0%
Prededuzione	OCC	15.322,70 €	15.322,70 €	100,00%	15.322,70 €	0%
Prededuzione	AVV. CLAUDIO LIGUORI	5.043,53 €	5.043,53 €	100,00%	5.043,53 €	0%
			251.080,45 €		251.080,45 €	

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro 2.500,00 e che le spese mensili ammontano a circa euro 1.500,00, l’istante è in grado di sostenere una rata mensile di €. 1.000,00 dalla data di omologa del

piano di ristrutturazione proposto con il pagamento di 36 rate (12 rate mensili per 3 anni) + una parte del ricavato ottenuto dalla vendita dell'immobile pari a €. **215.080,45 €** per un totale da destinare ai creditori di **€. 251.080,45**

Modalità di pagamento

PROSPETTO MODALITA' DI PAGAMENTO			
Prededuzione	Creditore		
	Avv. Liguori	O.C.C.*	N. rate
	€ 396,98	€ 603,02	1-12
	€ 279,82	€ 425,06	13
Totale	€ 5.043,58	€ 7.661,30	
* L'importo dei compensi versato all'OCC per il 50% è riconosciuto in osservanza del disposto dell'art. 71 c. 4 CCII, mentre l'altro 50% viene Accantonato.			
	Creditore		
Privilegio generale ex art.2752 c.c.	Agenzia delle Entrate		N. rate
	€ 295,12		13
	€ 1.000,00		14-36
Totale	€ 23.295,12		
	Creditore		Vendita Immobile
Privilegio generale ex art.2752 c.c.	Agenzia delle Entrate		75.894,33 €
	Agenzia delle Entrate Riscossione		18.511,88 €
	Comune di San Giuseppe Vesuviano		55.140,99 €
Chirografo	Unicredit Banca SPA		44.372,40 €
	Compass Banca SPA		12.615,70 €
	Santander Bank SPA		883,80 €
	OCC Saldo		7.661,35 €
Totale			215.080,45 €

1.13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Lo scrivente è chiamato a valutare, ai sensi dell'art. 268 D.Lgs. 14/2019, anche la convenienza e gli effetti del Piano di ristrutturazione del debito in alternativa all'ipotesi di apertura di una procedura Liquidazione Controllata.

Appare quindi necessario analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobile e mobile posseduti dalla ricorrente, al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

I beni liquidabili risultano essere:

- A)** Abitazione di tipo economico categoria A/3, situata nel comune di **Carbonara di Nola** Via Sorrentino n. 52 piano terra zona centrale, i valori di mercato OMI variano da un minimo di € 520,00 ad un massimo di € 790,00 al mq.
Media OMI €. 655,00 x 29mq = € 18.995,00. **Quota di possesso 1/3 valore attribuito €. 6.331,67.**





Ti trovi in: Home / Servizi / Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2

Provincia: NAPOLI

Comune: CARBONARA DI NOLA

Fascia/zona: Centrale/CENTRO

Codice di zona: B1

Microzona catastale n. 1

Tipologia prevalente: Abitazioni di tipo economico

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	750	1150	L	2,5	3,8	L

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	520	790	L	1,7	2,6	L
Ville e Villini	NORMALE	780	1200	L	2,6	4	L

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere storico (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autotimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/N/S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Legenda:

- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)

Nella tipologia è indicato lo stato di conservazione e manutenzione che può assumere i seguenti valori:

- Ottimo
- Normale
- Scadente

Nella descrizione della Zona omogenea è, in generale, indicata la microzona catastale nella quale essa ricade, così come deliberata dal Comune ai sensi del D.P.R. n.138 del 23 marzo 1990.

Per maggiori dettagli vedi il codice definitorio

Torna alla pagina di ricerca

- B)** Abitazione di tipo civile categoria A/2, situata nel comune di **San Giuseppe Vesuviano** Via Passanti n. 7 piano 1, zona semicentrale, i valori di mercato OMI variano da un minimo di € 760,00 ad un massimo di € 1.150,00 al mq. Media OMI €. 955,00 x 199mq = € 113.645,00. **Quota di possesso 100% valore usufrutto attribuito €. 39.775,75.**



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Ti trovi in: Home / Servizi / Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2

Provincia: NAPOLI

Comune: SAN GIUSEPPE VESUVIANO

Fascia/zona: Semicentrale/SEMICENTRO: PERIMETRO TRA VIA ZABATTA, VIA AIELLI/ASTALONGA ED EX CANALE

Codice di zona: C3

Microzona catastale n. 0

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	760	1150	L	2,5	3,8	L

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	530	800	L	1,8	2,7	L
Ville e Villini	NORMALE	790	1200	L	2,6	4	L

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA.
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L).
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L).
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autarimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo.
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N /S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare.

Legenda

- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L).
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L).

Nella tipologia è indicato lo stato di conservazione e manutenzione che può assumere i seguenti valori:

- Ottimo
- Normale
- Scadente

Nella descrizione della Zona omogenea è, in generale, indicata la microzona catastale nella quale essa ricade, così come deliberata dal Comune ai sensi del D.P.R. n.138 del 23 marzo 1998.

Per maggiori dettagli vedi il codice definitorio

Torna alla pagina di ricerca

C) Box auto categoria C/6, situato nel comune di **San Giuseppe Vesuviano** Via Degli Oleandri n. 1, zona semicentrale, i valori di mercato OMI variano da un minimo di € 760,00 ad un massimo di € 1.150,00 al mq. Media OMI €. 955,00 x 28mq = € 26.740,00. **Quota di possesso 100% valore usufrutto €. 9.359,00 ridotto alla metà perché trattasi di box auto - valore attribuito €. 4.679,50.**





Ti trovi in: Home / Servizi / Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2

Provincia: NAPOLI

Comune: SAN GIUSEPPE VESUVIANO

Fascia/zona: Semicentrale/SEMICENTRO: PERIMETRO TRA VIA ZABATTA, VIA AIELLI/ASTALONGA ED EX CANALE

Codice di zona: C3

Microzona catastale n.: 0

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	760	1150	L	2,5	3,8	L

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	530	800	L	1,8	2,7	L
Ville e Villini	NORMALE	790	1200	L	2,6	4	L

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autotrimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N/ S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Legenda

- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)

Nella tipologia è indicato lo stato di conservazione e manutenzione che può assumere i seguenti valori:

- Ottimo
- Normale
- Scadente

Nella descrizione della Zona omogenea è, in generale, indicata la microzona catastale nella quale essa ricade, così come deliberata dal Comune ai sensi del D.P.R. n.138 del 23 marzo 1998.

Per maggiori dettagli vedi il codice definitorio

Torna alla pagina di ricerca

D) Immobile adibito a pubblici Uffici categoria B/4 (**sede del Comando della Polizia di Stato**) situato nel comune di San Giuseppe Vesuviano Via Saba n. 18, zona centrale, i valori OMI variano da un minimo € 620 ad un massimo di € 1.250,00 al mq. Media OMI €. 935,00 x 891,16mq = **Valore attribuito € 833.234,60.**



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Ti trovi in: Home / Servizi / Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2

Provincia: NAPOLI
Comune: SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Fascia/zona: Centrale/CENTRO: VIA CROCE ROSSA, VIA ARMANDO DIAZ, VIA EUROPA,VIA PIANILLO
Codice di zona: B2
Microzona catastale n. 0
Tipologia prevalente: Abitazioni civili
Destinazione: Terziaria

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Uffici	NORMALE	620	1250	L	2,3	4,7	L

Al fine di garantire il rispetto del requisito di ammissibilità di cui all'art. 67 c. 4 CCII, a tutti i creditori privilegiati e non solo ai titolari di ipoteca, non sono state decurtate le spese dovute ai soggetti coinvolti in una eventuale procedura esecutiva (compenso legale procedura, costi per perizia immobile, costi delegato alla vendita, costi custodia giudiziaria e costi per spese di pubblicità).

E) Conte corrente postale n. 01042057297 il cui saldo ammonta ad euro 176,62;

Al fine di determinare la quota di reddito liquidabile ai sensi dell'art. 268 CCII, dai redditi futuri del prossimo triennio (€ 2.500,00 per 36 mensilità = € 90.000,00), è stato detratto quanto necessario al sostentamento familiare per il medesimo periodo (circa € 1.500,00 per 36 mensilità = 54.000,00), di conseguenza l'importo di reddito liquidabile ex art. 268 CCII è di € 36.000,00.

Tutto quanto ciò premesso, sommando il valore del compendio immobiliare che la ricorrente si impegna a vendere nei 36 mesi dalla data di omologa indicato alla lettera D (**sede del Comando della Polizia di Stato**) alla quota di reddito liquidabile, si evince che l'attivo risulta essere superiore al passivo.

Di conseguenza si ritiene corretto offrire ai creditori il 100% di soddisfazione del credito.

Vi è da dire infine che tra i creditori della Sig.ra Uliano non vi sono creditori ipotecari, e che i creditori privilegiati, come i chirografari, verranno soddisfatti integralmente nel rispetto dell'art. 67 c. 4 CCII.

Pur se non richiesto dalla attuale disciplina, si evidenzia che la presente proposta di ristrutturazione dei debiti risulta essere comunque più vantaggiosa rispetto alla liquidazione del patrimonio in quanto:

a) non vi è rischio di deprezzamento dei beni in seguito alla vendita all'asta del compendio immobiliare (si evidenzia a tal uopo che il prezzo del bene potrebbe dimezzarsi in caso di vendita competitiva);

b) si conseguirebbe l'esdebitazione *che rappresenta il vero obiettivo perseguito dal soggetto destinatario della normativa* (Relazione illustrativa al CCII, pag. 10), consentendo al ricorrente indebitatosi senza colpa grave, di liberarsi *da un peso che rischia di divenire insostenibile e di precludergli ogni prospettiva futura*.

Si aggiunge che in caso di apertura della procedura di Liquidazione del Patrimonio, dall'importo liquidato bisognerà detrarre il compenso alla CTU, costi di procedura vendita e il compenso dovuto al Liquidatore che è distinto dal compenso comunque dovuto al gestore della crisi che per semplicità è uguale al compenso del gestore pari a **€ 9.821,00**,

1.14. Soddiscamento dei creditori privilegiati, pignorati o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

Lo scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Ciò premesso lo scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

1.15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni,

l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);

- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

1.16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Luogo e data

*(Firma del gestore)
digitale*

ALLEGATI:

TRIBUNALE DI NOLA

Sezione II Civile

UFFICIO PROCEDURE CONCURSUALI

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSULMATORE RG 168-1/2024

G.D. Dott.ssa Rosa Paduano – Gestore Dott. Antonio Moltelo

**INTEGRAZIONE
RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI**

PREMESSA

- In data 03.05.2024 il Referente dell'O.C.C. I DIRITTI DEL DEBITORE SEGRETARIATO SOCIALE DEL COMUNE DI SOMMA SEVUVIANA "PRESIDIUM DEBIOTRES" designava il sottoscritto Dr. Antonio Moltelo quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII nella procedura di ristrutturazione dei Debiti del Consumatore della Sig.ra **Uliano Anna Rosa**;
- Il 24.09.2024 è stato depositato Ricorso per Ristrutturazione dei Debiti Del Consumatore.
- Il 14.10.2024 il Giudice Designato Dott.ssa Rosa Paduano, emetteva decreto di chiarimenti e integrazioni della relazione Particolareggiata in merito:
 - 1) Avvenuta comunicazione di cui all'art. 68 comma 4 CCII deposito allegati;
 - 2) In relazione alla vendita dell'immobile la sussistenza di trattative in corso con terzi e/o affidamento della vendita ad agenzia o altro soggetto.

CHIARIMENTI

In merito al primo punto, il sottoscritto Gestore riferisce che in data 15.05.2024 sono state inviate le comunicazioni ai sensi dell'art. 68 comma 4 CCII ai seguenti Enti: **(All.1)**

- a) Agenzia delle Entrate competente per territorio;
- b) Agenzia delle Entrate Riscossione;
- c) Comune di Nola ultima residenza della ricorrente Uliano Anna Rosa.

Per quanto riguarda l'immobile, la ricorrente Sig.ra Uliano Anna Rosa ha affidato all'agenzia **IMMOBILIARE.IT** la gestione della vendita dell'intero stabile di Via Scudieri San Giuseppe Vesuviano. L'agenzia IMMOBILIARE.IT in data 29.10.2024 ha pubblicato on-line l'annuncio di vendita. **(All.2)**

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto dott. Antonio Moltelo, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Nola n. 518/A e al Registro dei Revisori Contabili n. 132964,

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti.

Con reverenti ossequi.

Allegati: 1. Comunicazioni art. 68 comma 4 CCII
2. Annuncio vendita Immobile

Organismo di Composizione della Crisi
Dott. Antonio Moltelo

TRIBUNALE DI NOLA

II SEZIONE CIVILE

UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RG. 168-1/2024

Il Giudice Designato con provvedimento dal Presidente di Sezione ha emesso il seguente

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE DEL PIANO
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 70
CCII**

visto il ricorso per l'omologazione del piano del consumatore depositato in data 26.09.2024 da **ULIANO ANNA ROSA** nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 04.07.1951, residente in Nola (NA) alla Via Madonna Delle Grazie n. 56, codice fiscale LNUNRS51L44H931E rappresentata e difesa dall'Avv. Claudio Liguori , con studio in Marigliano, al Corso Umberto n.131 e con questi elett.te dom.to presso lo studio di quest'ultimo e con l'OCC incaricato, in persona del Gestore della crisi dott. Antonio Moltelo;

visti i chiarimenti richiesti;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che la ricorrente risiede in Nola;

rilevato che la parte istante è qualificabile come consumatore ai sensi dell'art. 2, lettera e), cc.ii. dal momento che non svolge alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

rilevato, altresì, che la parte ricorrente odierna non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCI., in quanto la ricorrente non è già stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ovvero non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenire, come rilevato dal Gestore nella propria relazione, negli accadimenti sopravvenuti, anche di carattere familiare che hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario della ricorrente (pagg. 5-6 relazione OCC in atti);

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68, comma 2°, CCI nonché la più volte richiamata relazione dell'OCC, cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento, considerato che la ricorrente, nonostante il patrimonio immobiliare di cui risulta titolare, fruisce del solo reddito proveniente dai canoni di locazione dell'immobile descritto in relazione, il cui canone annuale ammonta ad €.61.454,38 a fronte di una esposizione debitoria complessiva di euro 251.080,45 (comprensivo del compenso preventivato dell'OCC e dell'advisor legale), risultante all'esito delle operazioni di circolarizzazione dell'OCC, nonché di spese di mantenimento indicate in euro 1.450,00. Il Tribunale ritiene che, nel caso di specie, appare ricorrere il sovraindebitamento della ricorrente: invero, come è noto, è sovraindebitamento lo stato di crisi e di insolvenza e per crisi si intende lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni dei successivi dodici mesi: invero, né lo stato di crisi né, a maggior ragione, lo stato di insolvenza, vanno esclusi laddove il debitore sia titolare di un patrimonio immobiliare di valore superiore all'ammontare dei debiti, in quanto, anche in tal caso, se il debitore pur disponendo di un consistente patrimonio immobiliare, come nel caso di specie, non è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni nei successivi 12 mesi, deve ritenersi sussistente lo stato di sovraindebitamento; *preso atto* che la durata del piano, come indicato nella relazione dell'OCC è di anni 3 anni (precisamente 36 mesi) e che l'attivo messo dal debitore è di complessivi € 251.080,45, che saranno versati mediante 12 rate mensili di circa euro 1.000,00 il tutto con cadenza mensile e con recupero del residuo importo mediante il ricavato ottenuto dalla vendita dell'immobile come descritto in ricorso, secondo il piano di ammortamento allegato;

considerato che il piano proposto prevede il pagamento integrale dei crediti;

preso atto delle valutazioni dell'OCC svolte ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCI. e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B.;

presa visione anche della maggiore convenienza ritenuta dall'OCC rispetto all'alternativa liquidatoria, in relazione alla consistenza del patrimonio del ricorrente;

P.Q.M.

AMMETTE

la proposta e il piano del di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposti;

ORDINA

che la proposta, il piano, unitamente alla documentazione allegata, la relazione dell'OCC ed il presente decreto siano comunicati a cura dell'OCC, presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro

trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che:

- a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 CCI devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'Art. 70 comma 3 CCI le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;
- c) che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'OCC entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti di cui al punto a) preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione della sentenza

DISPONE

che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70, comma 3, CCI. l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo G.D. e proporre le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie.

Manda alla cancelleria per la comunicazione al difensore della parte ricorrente e al Gestore della crisi, a cura della cancelleria nonché per la pubblicazione sul sito web del Tribunale di Nola.

Nola, 11.11.2024

Il Giudice Designato
dott.ssa Rosa Paduano